

Il nuovo esame di Stato: uno sguardo sui professionali

a cura di Angelo Maraschiello

Certificazione degli apprendimenti (art. 21 dlgs 62/17)

- **DIPLOMA.** Attesta l'indirizzo di studio, la durata e il punteggio ottenuto
- **CURRICULUM** della studentessa e dello studente che riporta. Attesta:
 - le **discipline** studiate con l'indicazione del monte ore complessivo di ciascuna di esse;
 - i **livelli di apprendimento** conseguiti (in forma descrittiva) nelle prove Invalsi, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione (italiano, matematica e inglese);
 - la **certificazione** sulle abilità di comprensione e **uso della lingua inglese**.
 - le **competenze, le conoscenze e le abilità** anche professionali acquisite; le attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico;
 - le attività di **alternanza scuola-lavoro**;
 - **altre eventuali certificazioni conseguite**, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 28, della legge n. 107/2015 (il comma si riferisce alla possibilità, per le scuole, di attivare insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nel terzo anno sfruttando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità), anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro.

Con proprio decreto il MIUR adotta i modelli di Diploma e Curriculum delle studentesse e degli studenti

Tipologie delle seconde prove

- Definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati
- Analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale (caso aziendale);
- Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio
- Individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti e dei servizi.

La durata della prova può essere compresa tra sei e otto ore.

La valutazione

Per ogni indirizzo di studio dell'**Istruzione Professionale** il Miur ha stabilito:

- le caratteristiche della prova d'esame;
- le discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio e per ciascuna
 - i nuclei tematici fondamentali;
 - gli obiettivi della prova;
- la griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi che la **Commissione d'esame** dovrà utilizzare in sede di correzione della seconda prova.

Alla seconda prova vengono assegnati 20 punti al massimo.

La seconda prova nazionale è suddivisa in **due parti**.

La prima parte sarà uguale per tutti gli studenti e dovrà essere svolta per intero. Potrebbe realizzarsi nelle seguenti modalità:

- svolgere un tema;
- risolvere un problema;
- scrivere il business plan per la realizzazione di un servizio;
- individuare e predisporre le fasi per realizzare un prodotto dello specifico settore;
- ecc.

La seconda parte prevede che lo studente scelga fra un set di quesiti **due** ai quali rispondere (ovviamente i quesiti sono coerenti con le indicazioni nazionali e nuclei tematici fondamentali indicati nel DM769/18)